

LA MISERICORDIA IN ATTO

Padre nostro

Un giorno sono andato in crisi a causa del *Padre nostro*. Quella preghiera era sulla mia bocca da anni ma non nel cuore.

Mi sentivo ipocrita, perché se siamo figli di uno stesso padre, noi uomini e donne dovremmo sentirci davvero fratelli e sorelle. E dei fratelli mangiano insieme, condividono, si aiutano l'un l'altro. Questo non avviene.

Per un po' di tempo non recitai il *Padre nostro*, ma continuai a pregare per chiedere il perché di tanta indifferenza.

Alla fine fu come una provocazione: *“Il mondo non va in questa direzione? Comincia tu!”*.

Ho capito che la chiave per cominciare a vivere quelle parole era restituire parte del mio tempo, dei miei soldi, delle mie capacità.

Mi son chiesto con molta sincerità: *“Come posso parlare di Dio e di amore per il prossimo se non do del mio a chi non ha niente?”*.

Non c'erano altre strade.

La rivoluzione del *Padre nostro* parte da qui.

Padre nostro è: mi converto e amo gli altri come vorrei essere amato io.

Padre nostro è: ascolto come vorrei essere ascoltato io.

Padre nostro è: non giudico come vorrei non essere giudicato io.

Padre nostro è: trasformarci in fratelli e sorelle capaci di aprire il cuore e condividere.

Il *Padre nostro* non ha il sapore dell'ideologia, ma dell'amore.

E l'amore se diventa contagioso può cambiare davvero il mondo.

L'ho visto con i miei occhi.

(E. Olivero, in *Avenire* 24.04.2015)

Care catechiste, cari catechisti,

prima di tutto un saluto e un augurio a voi che avete accettato la missione di annunciare Gesù Figlio di Dio Salvatore ad una porzione del Popolo di Dio, bambini-ragazzi-adolescenti-adulti.

“Essere catechisti non è un mestiere, una professione nobile: è una missione, e tende a divenire una santa passione” (cfr. *Il rinnovamento della catechesi*).

E' la Chiesa che vi affida la missione di formare nei vostri ascoltatori, piccoli o adulti, Cristo Gesù salvatore. Ciò implica da parte vostra umiltà, semplicità, fede e amore verso Dio e le sue creature. Siate dunque persone di preghiera, innamorate di Cristo e della sua Parola-che-salva! Il resto lo farà Lui.

Ciò non vi esime da una preparazione secondo le esigenze concrete del vostro gruppo, della parrocchia, delle possibilità di tempo e di spazio.

Per ben iniziare richiamiamo quanto già proposto altre volte:

- prima dell'inizio si premetta, possibilmente, una giornata di ritiro per le catechiste, una riunione organizzativa, una stesura concordata del programma almeno per il primo trimestre con date, luogo, celebrazioni, la consegna del testo da seguire, ecc...;
- ci sembra opportuno poi sottolineare che l'intero anno catechistico 2015-2016 ha e deve avere come punto di riferimento l'ANNO GIUBILARE o **ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA**.

Esso infatti è un'opportunità di grazia e di annuncio di salvezza in Gesù Cristo, misericordia del Padre.

Al riguardo, il nostro foglietto sarà tutto orientato verso la misericordia di Dio, rivelata dalla Parola di Gesù, e a noi donata dalla Chiesa.

L
A
T
U
A
P
A
R
O
L
A
È
L
U
C
E



Pertanto, lasciamoci anche noi coinvolgere da questo stupendo dono. L'insegnamento di Papa Francesco ci sarà di guida e di sprone nel nostro cammino.

Spunti di riflessione per noi catechiste-catechisti

Come prepararci all'Anno Santo della Misericordia? Soprattutto come autenticamente viverlo con i nostri ragazzi?

Meditiamo quanto scrive Papa Francesco:

“Un Anno Santo straordinario, per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre celeste estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita. La Chiesa sente in maniera forte l'urgenza di annunciare la misericordia di Dio. La sua vita è autentica e credibile quando fa della misericordia il suo annuncio convinto”.

(Misericordiae vultus, 25)

* *Viviamo ogni giorno la misericordia del Signore* facendone partecipi i nostri fratelli: un sorriso, una buona parola, un saluto, un gesto semplice di perdono, ecc...

* *Lasciamoci sorprendere da Dio* scoprendo la sua presenza in ogni piccolo atto di amore dato o ricevuto. Lasciamoci stupire dall'amore di Dio ovunque presente!

Per i nostri ragazzi

Essendo i Santi il vangelo in atto, vi proponiamo ogni mese **“Il Santo della misericordia”**: perché poi non raccontarne la storia, sia pure brevissimamente, sottolineando soprattutto il suo messaggio per noi, oggi?

Ci proviamo con questo semplice schema adatto per i nostri ragazzi.

IL SANTO DELLA MISERICORDIA

S. Francesco d'Assisi

* *Dio avvolge Francesco con la sua misericordia:*

- Francesco è intelligente, nasce in una famiglia agiata, ma... non è del tutto felice nonostante le feste con i suoi amici;
- Dio lo chiama, lo fa riflettere, gli dà il coraggio di cambiare stile di vita.

* *Francesco risponde al Signore:*

- spogliandosi davanti a suo padre perché vuole avere come unico Padre, Dio;
- ascoltando Gesù che gli parla nella chiesetta di S. Damiano, abbracciando persino un lebbroso, portando pace nei villaggi e città in guerra, rendendo pacifico persino il terribile lupo di Gubbio;
- Francesco è sempre pieno di gioia, di stupore, sente come fratelli persino tutti gli animali e tutto quanto il Signore ha creato per noi.

Il messaggio per noi catechisti:

S. Francesco ci ha lasciato un messaggio di *misericordia in atto* con la sua dolcezza, semplicità, povertà evangelica, fondato sull'amore, sulla fraternità universale, ricopiando in tal modo la misericordia di Gesù e l'amore del Padre celeste.

Potete scaricare gratuitamente queste schede andando sul sito:
www.edizionidottrinari.it alla pagina **“SCHEDE”**.

Seguiteci su  **libreria dottrinari**